

## Accordo di cooperazione UE-Afghanistan

L'accordo di cooperazione UE-Afghanistan sul partenariato e sullo sviluppo è stato firmato dall'UE e dall'Afghanistan nel febbraio 2017. Tale accordo costituisce la prima relazione contrattuale tra l'Unione europea e l'Afghanistan e definisce il quadro giuridico per la cooperazione tra l'UE e l'Afghanistan. La piena entrata in vigore di questo accordo misto è subordinata all'approvazione del Parlamento europeo e alla ratifica da parte dei parlamenti nazionali e di taluni parlamenti regionali degli Stati membri dell'UE. Nel corso della tornata di marzo I è attesa la votazione del Parlamento europeo in merito all'approvazione del progetto di decisione del Consiglio ai fini della conclusione dell'accordo.

### Contesto

L'UE ritiene che un Afghanistan pacifico e prospero costituisca un elemento essenziale per la stabilità e lo sviluppo della regione. Dal 2001 l'UE e i suoi Stati membri hanno contribuito agli sforzi internazionali per combattere l'estremismo e il terrorismo nel paese, anche attraverso la NATO, adoperandosi nel contempo per conseguire la pace e la stabilità e sostenendo lo sviluppo. In considerazione del deterioramento della situazione della sicurezza, nell'ottobre 2017 l'UE ha adottato la [strategia dell'UE sull'Afghanistan](#), volta a rafforzare le istituzioni e l'economia del paese. Gli Stati membri dell'UE sono, collettivamente, il principale donatore nel paese, impegnando 5 miliardi di EUR per il periodo 2016-2020, con 1,2 miliardi di EUR provenienti dal bilancio dell'UE. Nel giugno 2017, l'Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR/VP) ha nominato Roland Kobia alla carica di [inviato speciale dell'UE in Afghanistan](#). [24 Stati membri dell'UE](#), tra cui tre membri non appartenenti alla NATO, hanno inviato truppe per la [missione non di combattimento](#) condotta dalla NATO in Afghanistan ("Missione di sostegno risoluto"). L'UE e l'Afghanistan hanno firmato una dichiarazione politica contenente disposizioni in materia di riammissione e facilitazione del rimpatrio, ovvero ["l'azione congiunta per il futuro"](#) in materia di questioni migratorie.

### Commissione europea – proposta dell'AR/VP

La [proposta comune](#) relativa alla decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo è stata pubblicata il 17 dicembre 2015. L'AR/VP e il ministro delle Finanze dell'Afghanistan hanno firmato [l'accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo](#) il [18 febbraio 2017](#), il che ha condotto alla sua applicazione provvisoria dal 1° dicembre 2017. L'accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo costituisce la base per un regolare dialogo politico, anche per quanto riguarda i diritti umani, in particolare i diritti delle donne e dei bambini, nonché la cooperazione in settori quali lo Stato di diritto, la sanità, lo sviluppo rurale, l'istruzione, la scienza e la tecnologia. Inoltre definisce le azioni per combattere la corruzione, il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti, nonché per affrontare la non proliferazione delle armi nucleari, il disarmo e la sicurezza nucleare. Dato che si tratta di un accordo misto, la sua entrata in vigore è soggetta all'approvazione del Parlamento europeo e alla ratifica da parte dei parlamenti nazionali e dei parlamenti regionali pertinenti degli Stati membri dell'UE. Finora [16 Stati membri](#) hanno completato la procedura di ratifica.

### Posizione del Parlamento europeo

Nella sua [risoluzione](#) del 14 dicembre 2017 sulla situazione in Afghanistan, il Parlamento ha accolto con favore l'entrata in vigore provvisoria dell'accordo. Il 22 gennaio 2019 la commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo (AFET) ha [raccomandato](#) di approvare la conclusione dell'accordo. Inoltre ha adottato una [proposta di risoluzione non legislativa](#) esprimendo il proprio sostegno al governo afgano e formulando raccomandazioni in merito agli aspetti politici e strategici, al ruolo e alla responsabilità degli attori regionali, alla sicurezza e al consolidamento della pace, al consolidamento dello Stato, alla società civile e ai diritti umani, allo sviluppo e alla cooperazione commerciale e settoriale. La raccomandazione e la proposta di risoluzione verranno prese in considerazione a marzo in Aula.

Procedura di approvazione: [2015/0302\(NLE\)](#); Commissione competente per il merito: AFET; Relatore: Anna Elżbieta Fotyga (PPE, Polonia).

